

# Centro sportivo San Filippo Spa

## Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Brescia Via Bazoli 6/10
<b>Codice Fiscale</b>	00750630170
<b>Numero Rea</b>	BS 209890
<b>P.I.</b>	00750630170
<b>Capitale Sociale Euro</b>	6.669.109
<b>Forma giuridica</b>	società per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	931130
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Comune di Brescia

## **Nota integrativa, parte finale**

### RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

#### CONTENENTE

#### PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

#### Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale. Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale. La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi pubblici e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

A tal riguardo va precisato che nell'esercizio amministrativo 2023 la Società ha continuato a subire gli effetti prodotti dal caro energetico, ricorrendo ai sostegni finanziari emanati a tal proposito dal Ministero e avvalendosi dei contributi pubblici comunali. Inoltre, si rammenta che l'esercizio 2023 non ha ancora raggiunto i pieni volumi di prestazioni erogate negli esercizi antecedenti al covid in quanto gli effetti psicologici legati alla pandemia continuano, seppur in evidente ripresa, a manifestarsi con riferimento alle attività sportive in ambienti al chiuso (palestre e piscine in particolare). La vetustà degli impianti e la contenuta manutenzione effettuata negli anni sugli stessi, ha reso necessario da un lato attuare cospicui interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento della funzionalità degli stessi e sostenere significative spese correlate ai consumi per utenze; dall'altro pianificare opere di riqualificazione per renderli efficienti, anche dal punto di vista energetico, moderni e in grado di soddisfare le mutate esigenze del mercato e conseguentemente contenere i costi futuri. In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficace ed efficiente di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali, garantisca il mantenimento della continuità aziendale e salvaguardi il perseguimento degli obiettivi aziendali, a tutela sia delle molteplici istanze che ruotano attorno alla Società che della collettività in generale.

La società è esposta al rischio di credito, al rischio finanziario e al rischio di mercato.

L'esposizione al rischio di credito non è riferibile ai crediti commerciali nei confronti della pubblica amministrazione, considerata assolutamente affidabile, quanto piuttosto ai crediti che scaturiscono da rapporti con società e associazioni sportive a cui si associa un elevato livello di rischio. A tal fine, il sistema di controllo interno attiva periodicamente azioni di monitoraggio sull'esposizione creditizia e sulla relativa esigibilità, con conseguenti e tempestive azioni di recupero. In ogni caso sono sempre valutati al netto di un fondo svalutazioni crediti, per il quale sono stati definiti criteri certi e costanti.

L'analisi del rischio finanziario di liquidità individua la probabilità di manifestazione di eventi futuri e incerti che possano compromettere la capacità dell'azienda di soddisfare le proprie esigenze di liquidità a breve termine, ossia di disporre delle risorse finanziarie per far fronte ai propri obblighi. L'attività diretta nei confronti degli utenti conferisce alla società una liquidità immediata a fronte di impegni di più lungo periodo. Inoltre la struttura del Contratto di Servizio consente di disporre anticipatamente delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni di spesa periodici per personale e fornitori. Mensilmente si procede al monitoraggio dei flussi di cassa e alla predisposizione di report destinati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e/o al consigliere delegato per gli aspetti economico-finanziari, finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio e della tempestiva attivazione di procedure correttive. L'analisi del rischio di mercato tiene conto che la società ha un contratto di servizio con il

Comune di Brescia stipulato nel 2022 recante Affidamento in house alla società Centro Sportivo San Filippo Spa della gestione delle strutture sportive per il periodo 2022-2047. Con tale contratto il Comune ha concesso alla Società la gestione di 78 strutture sportive comunali e ha stabilito i relativi criteri di conduzione assicurando alla società la

corresponsione di una quota variabile del corrispettivo predefinita anticipatamente.

La nuova vision elaborata dal Consiglio di Amministrazione prevede anche un approccio imprenditoriale nella gestione del Palazzetto Sportivo San Filippo al fine di accrescerne l'attrattività e l'impatto sul territorio. Si stanno pertanto attuando una serie di politiche finalizzate a incrementare la capacità del centro di richiamare le attività sportive del territorio, di avere un rapporto diretto e costante con le associazioni e società sportive e con gli utilizzatori. Il potenziamento dell'area comunicazione e Customer care rientra negli obiettivi di breve periodo e dovrebbe consentire di intercettare le esigenze del settore sportivo e di proporre soluzioni che accrescano il grado di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi prestati.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, la società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello 231") e dell'Organismo di Vigilanza.

Vista la rilevanza di tale modello, che oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati, l'attuale Consiglio di Amministrazione, ha deliberato a fine 2023 un aggiornamento del Modello di organizzazione attualmente in vigore.

Inoltre, la Società ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo monocratico in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sull'adeguatezza, sul funzionamento e sull'attuazione del Modello. Il professionista, che ha assunto l'incarico di OdV in data 01/02/2024 presenta comprovate competenze tecnicogiuridiche.

La valutazione basata su indici viene utilizzata con riferimento ai seguenti indici di allarme:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Analisi degli indici patrimoniali, gli indici finanziari e gli indici reddituali

L'applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%; NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale. NO

#### Indici di patrimonio

- Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/totale attivo): 67,44%
- Peso del capitale circolante netto (capitale circolante netto/totale attivo): 32,48%
- Peso del capitale proprio (capitale netto/totale passivo): 75,32%
- Peso del capitale di terzi (debiti a breve termine/totale passivo): 21,24%

#### Indici finanziari

- Capitale circolante netto (attivo circolante-passività correnti): €1.006.023
- Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita - passività correnti): € 1.006.023 - Margine di struttura (capitale proprio – immobilizzazioni nette): € 705.577

#### Indici reddituali

- EBITDA (margine operativo lordo): € 285.433
- EBIT (reddito operativo): € 36.397
- Risultato ante imposte: € 22.758
- Risultato netto: € 4.281
- ROI (reddito operativo/totale attività): 0.41%
- ROE (risultato economico netto/patrimonio netto): 0.06%
- ROS (reddito operativo/ricavi netti delle prestazioni): 0.75%

Gli indicatori sopra esposti non esprimono nessuna soglia di allarme e non evidenziano situazioni critiche dal punto di vista finanziario. I risultati dell'esercizio rilevano che non vi sono manifestazioni di rischio che possano indurre il pregiudicarsi della continuità aziendale. Le attività di controllo poste in essere dagli organi di controllo statuari non

esprimono alcun rilievo di criticità, come da certificazioni al bilancio, e in linea generale esprimono giudizio positivo sull'andamento amministrativo e di gestione della Società.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si fa presente che il TUSP (art. 6, comma 3) fa obbligo alle società a controllo pubblico di valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo ordinari previsti a norma di legge e di statuto, con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con il collegio sindacale, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmetta periodicamente allo stesso le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società

Il 29/06/2023 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri ed il nuovo Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha ravvisato fin dal suo insediamento la necessità di avviare le attività strumentali per la progettazione del sistema di controllo della gestione e l'implementazione di un sistema di contabilità analitica.

Al riguardo, con delibera del 29/11/2023 ha posto le basi per la revisione della struttura organizzativa aziendale approvando un nuovo organigramma, con il relativo funzionigramma e successivamente ha predisposto il cronoprogramma finalizzato alla schedulazione del processo di transizione ad un nuovo sistema di gestione. L'ottimizzazione del nuovo assetto organizzativo si completerà nel corso del 2024 con la definizione e la riorganizzazione delle procedure interne per ciascuna funzione. Nel nuovo organigramma aziendale trova esplicita formalizzazione un'altra fondamentale funzione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'Internal Auditing, quale attività indipendente ed obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. L'Internal Auditor è infatti chiamato ad assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance.

In parallelo, sono state avviate le attività preliminari di studio e di analisi della soluzione per l'ottimizzazione della struttura informativa, quale seconda componente del sistema di controllo della gestione. Nel corso dell'autunno sono state compiute indagini esplorative della situazione aziendale per l'individuazione delle esigenze gestionali e delle necessità normative, affinché la struttura informativa aziendale riorganizzata risulti compliant alle disposizioni in materia e strumentale al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal proposito, dal mese di ottobre è stato avviato lo studio per la costruzione del modello di analisi dei costi finalizzato alla determinazione della tariffa di sostenibilità per le diverse tipologie di impianti gestiti, terminato nei primi mesi del 2024. Tale modello di analisi rappresenta il meccanismo operativo necessario per avviare l'implementazione della contabilità analitica che supporti la programmazione aziendale e l'attivazione del processo ciclico del controllo di gestione (sviluppo degli obiettivi di medio/lungo termine, sviluppo degli obiettivi di breve termine, assegnazione degli obiettivi e delle risorse, rilevazione dei risultati, analisi degli scostamenti).

Inoltre, si sono tenuti numerosi incontri con operatori del settore IT per la definizione della soluzione ottimale da introdurre per la trasformazione digitale della gestione documentale. Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha avviato una generalizzata revisione dei regolamenti aziendali disponendo un allineamento degli stessi ai nuovi indirizzi gestionali, nonché l'elaborazione di nuovi documenti a supporto della governance (in data 31/07/2023 ha approvato il nuovo Regolamento sull'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici, in data 31/01/2024 ha adottato il Patto integrità e in data 28/12/2023 ha rilevato la necessità di procedere alla revisione del MOG e all'implementazione del nuovo sistema di whistleblowing).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: NICOLA FIORIN ELENA REBOLDI